

GENOVA - Aveva assaltato da solo una banca

Ucciso dai CC in un garage giovane in fuga dopo una rapina



Dopo il colpo è stato inseguito dagli impiegati ed ha sparato - Intrapolato in un box, è stato abbattuto con una raffica di mitra - La tragedia poteva essere evitata: i gas lacrimogeni sono giunti dopo la sparatoria, quando il rapinatore era già rantolante

Dalla nostra redazione

GENOVA. 20. Un giovane rapinatore è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri per sfuggire a una pattuglia dopo una rapina nella sede della Banca dell'Agricoltura che gli aveva fruttato circa tre milioni. Si era rifugiato in un box garage da dove aveva sparato alcuni colpi di pistola. Una prima raffica di mitra, poi un'altra l'hanno abbattuto.

Con sangue freddo, il giovane si avvicina al bancone. Evaristo Peracchi, sempre rimanendo al di qua del bancone, per accerchiarsi che riempie la borsa. Ma il giovane, che era riuscito ad occultare una ingente somma in banconote da diecimila lire gettandovi sopra la giacca - ricomincia lentamente la borsa di spiccioli: il rapinatore lo reargava sollecitandolo a scartare quell'ingente peso.

Quando il colpo - il tutto in mezzo di dieci minuti durante il quale nessun cliente è entrato - mentre la pattuglia dei carabinieri scendeva al garage, trovava presso un'altra banca nella stessa via - il giovane affilava la porta, usciva di corsa, subito inseguito da cinque impiegati dell'istituto. Un commesso della banca, Cosimo Coniole, inforcava la sua moto e, controindicato, in un balzo si lanciava in fuga. Il rapinatore che fuggiva a piedi, il Capanni, però, infilando una rapida scappata che porta da viale Brigate Partigiane a Corso Saffi, lo scorgeva e lo costrinse a desistere, espandendosi contro un colpo di pistola. Ansimante, spassato per la furiosa corsa per far perdere le tracce agli inseguitori, il giovane rapinatore sbucava in corso Saffi, e attraversata la strada, infilava una rapida discesa che immette nel box-garage di un condominio. Un attimo dopo giungevano sul posto carabinieri e polizia, i quali circondavano l'edificio, bloccando tutte le uscite.

Agghiacciante sciagura sul lavoro in Calabria

SETTE SEPOLTI-VIVI IN UNA GALLERIA

Sono sei operai e un assistente - Deboli speranze di trarli in salvo Il sinistro si è verificato in una galleria della Salerno-Reggio Calabria

CATANZARO, 20. Gravissima sciagura sul lavoro, questo pomeriggio in un cantiere della vaticana Sogno: sei operai e un assistente addetti ai lavori di raddoppio della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria sono rimasti sepolti sotto una gigantesca frana, caduta nella galleria in costruzione in località Cuccia di Stefanacci, a 70 chilometri da Catanzaro. Nonostante le squadre di soccorso si siano mosse subito al lavoro, a notte i sepolti, per la cui vita si nutrono solo deboli speranze, non erano stati ancora ritrovati.



TRAGICO BILANCIO DELLA DOMENICA

La frana si è verificata poco prima del termine dei lavori della giornata. Una squadra di operai composta da sei minatori e un assistente aveva già scavato alcuni metri di roccia e si apprestava ad erigere l'armatura di sostegno quando è avvenuto il crollo.

Venti automobilisti morti sulle strade

La tragica fine di un noto commerciante romano sull'A-1 presso S. Giovanni Valdarno

Due miliardi di telefonate

Gli abbonati italiani nel 1966 hanno fatto otto miliardi e mezzo di telefonate. Di queste solo tanto 800 milioni interurbane. Ciascuno, secondo la media, ha telefonato una volta ogni due giorni e quattro anni fa tale media era di una comunicazione ogni quattro giorni.

Il « tredicista » di Bari è sempre sconosciuto

Vinti da un edile i 167 milioni della scheda giocata a Cosenza?

Il gestore del bar-ricevitoria lo ha indicato senza indugi

A Cosenza e a Bari - le due città dove sono stati realizzati il lotto e il Totocalcio da 107 milioni ciascuno - è proseguita ieri la caccia al vincitore. Nella città calabrese le affaristiche indagini sono andate avanti a qualche risultato, anche se finora si tratta di supposizioni.

Il fortunato tredicista cosentino è affacciato nel box, il rapinatore ha espulso tre colpi, ai quali il giovane ufficiale ha risposto con una raffica di mitra. Successivamente il giovane è stato invitato, cercando di portarsi in una migliore posizione. In quel momento il Capanni esplose altri colpi. Il tenente Palombo sparava ancora, e da quel momento è stato il silenzio.

Nuova Delhi

Attese per oggi notizie precise sulla vicenda di Svetlana

NUOVA DELHI, 20. Il ministro degli Esteri indiano, Chagla, ha smentito oggi che la figlia di Stalin, Svetlana Aliljeva, « sia stata fatta uscire clandestinamente dall'India » da agenti del servizio segreto americano. Parlato al Parlamento, Bassa Chagla ha promesso che domani farà in Parlamento una dichiarazione particolareggiata sulle circostanze della partenza di Svetlana dal paese.

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Uccide il marito a colpi di coltello

FIorenzuola D'ARDA, 20. Il braccante acreolo Pietro Malvermi, di 46 anni, di Castel Arquato, è stato ucciso stamane a coltellate dalla moglie Maria Bertuzzi, di 44 anni. La donna, che sembra abbia agito in un momento di follia, si è presentata ai carabinieri.

Uccide il marito a colpi di coltello

Il delitto è avvenuto nella casa dei coniugi Malvermi, una casa isolata a circa quattro chilometri dalla frazione Caselle di Fiorenzuola d'Arda.

Una infezione interna provoca febbre violenta

Leonardo Cimino aggravato: impossibile l'interrogatorio



Il giudice istruttore ha dovuto lasciare l'ospedale senza vedere il malato - Mario Loria ripete alla madre di essere estraneo al delitto di via Gatteschi

Leonardo Cimino si è aggravato. Da ieri mattina è preda di una violenta febbre che gli antibiotici non sono riusciti a debellare. « E' una febbre aritica, provocata da una piccola infezione », non c'è nulla di allarmante, ha detto, a tarda sera, il professor Mazzarella, primario chirurgo del San Filippo Neri, smentendo così le voci che presentavano il bandito aggredito da un blocco di neri, ormai in fin di vita, invecchiando sempre al medico. Cimino dovrebbe superare la crisi nelle prossime ore. Comunque, un aiuto ha passato la notte nell'anticamera della stanza dove giace il ferito.

Proprio per questo improvvisi sono aggravarsi di Cimino, il giudice istruttore, dottor Del Basso, ha dovuto rinviare il terzo, e forse conclusivo, interrogatorio del principale imputato. Il magistrato, che voleva sentire fino in fondo il bandito, ha tentato di raggiungerlo alla San Pellegrino, è giunto nell'ospedale alle 16.30, accompagnato dal funzionario della Mobile, il dottor Gianfrancesco, e da un cancelliere. Non c'era il pubblico ministero, dottor Santolucito, e questa assenza ha sottomesso come una riprova del fatto che i dissensi tra i due magistrati sono ben lontani dall'essere ricompresi e che intelli sono stati, almeno sino a questo momento, anche gli interventi dell'alto.

La morte del prof. Mario Marazzan

MILANO, 20. E' morto improvvisamente, stamane, all'età di 65 anni, nella sua abitazione milanese, il prof. Mario Marazzan, studioso di letteratura italiana ed ex presidente della Biennale di Venezia, attualmente docente di letteratura italiana all'Università Bicconi di Milano. Il Marazzan era stato nominato presidente della Biennale mentre teneva la cattedra di letteratura italiana nell'Istituto universitario di Ca' Foscari, nello ottobre 1963, succedendo al professor Italo Siciliano. Aveva abbandonato la presidenza dell'ente, il 17 gennaio di quest'anno, lasciando la responsabilità della Biennale nelle mani del vicepresidente, ing. Pavaretto Fisca, sindaco di Venezia.

Lo dicono i meteorologi

Pasqua freddina per colpa dell'equinozio

in poche righe

Roba un peschereccio

Condannati obbiettori di coscienza

Sequestrato Diabolik

Uccide il marito a colpi di coltello

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Nuova Delhi

Attese per oggi notizie precise sulla vicenda di Svetlana

Uccide il marito a colpi di coltello

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

in poche righe

Roba un peschereccio

Condannati obbiettori di coscienza

Sequestrato Diabolik

Uccide il marito a colpi di coltello

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Nuova Delhi

Attese per oggi notizie precise sulla vicenda di Svetlana

Uccide il marito a colpi di coltello

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Santo Di Paola